

Si farà la rotatoria a Cozzo Villa. Accordo tra Comune e Anas, “lavori in tempi brevi”

La rotatoria lungo la Statale 115, all'altezza dell'intersezione con traversa Cozzo Villa a Siracusa, teatro negli ultimi anni di troppi incidenti stradali anche gravissimi, ha avuto il via libera alla realizzazione grazie ad un'intesa tra il Comune e Anas, ente proprietario della strada. Formalizzata ieri mattina, la realizzazione della rotatoria lungo la Statale 115, ha destato grande soddisfazione da parte dell'assessore alla Mobilità Enzo Pantano, al termine della riunione che si è svolta nella sede Anas di Catania. “Le ripetute segnalazioni dei residenti e degli automobilisti che quotidianamente percorrono quel tratto di strada non potevano restare senza risposta – dichiara Pantano -. Come Comune siamo pronti a fare la nostra parte per rendere possibile in tempi brevi l'avvio dei lavori, considerata anche la piena condivisione dell'urgenza trovata nel dirigente compartmentale Anas, Sergio Cicero, e nel capo centro, Massimo Privitera, che ringrazio per la sensibilità dimostrata”. Nel dettaglio, l'accordo prevede che Anas si occupi del progetto esecutivo per la realizzazione della rotatoria e nel frattempo, si aprirà un'interlocuzione per la cessione di alcune aree di proprietà comunale in modo da rendere possibile l'avvio dei lavori nel più breve tempo possibile. Intesa quindi tra Palazzo Vermexio e Anas anche sulle fonti di finanziamento. “Con una formula di collaborazione tra enti, contiamo di individuare rapidamente i fondi per un'opera necessaria ad aumentare i livelli di sicurezza e ridurre il rischio di incidenti”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, sottolinea la significativa rilevanza dell'intervento. “Grazie alla collaborazione con Anas, compiamo un passo decisivo verso una soluzione attesa,

mettendo al centro la sicurezza dei cittadini e dando il giusto peso alle loro richieste. Continueremo a lavorare con determinazione affinché l'opera possa essere realizzata nel più breve tempo possibile”.

Alle Saline di Priolo corso Lipu a tutela delle tartarughe marine

La tutela delle tartarughe marine e la salvaguardia della biodiversità costiera tornano al centro dell'attenzione con il corso promosso dalla Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo. In programma sabato 9 maggio dalle 10 alle 18, il corso organizzato da Lipu, Ente gestore della Riserva sarà ospitato nei locali della Centrale Enel Archimede.

L'iniziativa si inserisce nel calendario nazionale della Festa delle Oasi e Riserve Lipu e rappresenta un momento di formazione tecnica e operativa dedicato alla conoscenza e alla tutela delle tartarughe marine, con particolare riferimento alla specie *Caretta caretta*, sempre più presente lungo le coste siciliane per la nidificazione. Il corso prevede una parte teorica e una sessione pratica sul campo, durante la quale i partecipanti potranno apprendere le tecniche di riconoscimento delle tracce di nidificazione, le modalità di individuazione dei siti di deposizione e le procedure corrette per la gestione e protezione dei nidi. Un ruolo centrale sarà dedicato alla formazione dei volontari, figura chiave nelle attività di monitoraggio e presidio del litorale. Un focus speciale sarà dedicato alla *Caretta caretta*, specie simbolo del Mediterraneo, sempre più presente sulle coste siciliane per la deposizione delle uova. Questo aspetto sarà trattato da

una delle massime esperte della specie, la Dott.ssa Daniela Freggi dell'Associazione Caretta caretta, Centro Recupero Fauna Selvatica di Agrigento. Nel corso della giornata verranno approfonditi il ciclo biologico, le principali minacce – tra cui inquinamento, disturbo antropico e cambiamenti climatici e le buone pratiche da adottare in caso di avvistamenti o nidificazioni, con l'obiettivo di formare una rete di cittadini consapevoli e pronti ad agire in sinergia con gli enti preposti. Per quanto riguarda la gestione operativa del monitoraggio e dei nidi, interverranno il Dott. Alessandro Salemi, Direttore della R.N.O. Torre Salsa, WWF Italia Ente gestore, e gli operatori della stessa riserva Giuseppe Palilla e Gerlando Callea, che negli anni hanno maturato una significativa esperienza nel campo della tutela dei nidi di Caretta caretta. L'iniziativa si colloca nel quadro del Sistema delle Aree Protette Naturali della Regione Siciliana, che promuove la collaborazione tra enti gestori per una gestione integrata e coordinata del patrimonio ambientale. In questa direzione si inserisce la sinergia con la R.N.O. Torre Salsa, partner dell'evento, quale esempio concreto di cooperazione tra aree protette nella tutela della biodiversità costiera. “La crescente presenza di nidi di Caretta caretta lungo il litorale priolese – dichiara Fabio Cilea, direttore della R.N.O. Saline di Priolo – rende sempre più necessario investire in attività strutturate di monitoraggio, formazione e sensibilizzazione. La collaborazione con la R.N.O. Torre Salsa e, più in generale, con il Sistema delle Aree Protette Naturali della Regione Siciliana, rappresenta un elemento strategico per garantire interventi efficaci e coordinati lungo le coste. Solo attraverso il lavoro congiunto tra enti gestori, istituzioni e cittadini è possibile assicurare una tutela concreta e duratura di specie così vulnerabili e degli habitat che le ospitano”. A completare il programma della due giorni, domenica 10 maggio alle 10 è prevista una visita guidata dal titolo “Alla scoperta dei fenicotteri”, dedicata all'osservazione di una delle specie simbolo della Riserva.

L'evento è aperto al pubblico e rappresenta un'importante occasione di approfondimento e coinvolgimento sui temi della conservazione marina e della tutela degli ecosistemi costieri.

Discarica Grotte San Giorgio, Scerra (M5S): "No al reimpiego o alla riapertura"

"No al reimpiego o alla riapertura della discarica di Grotte San Giorgio. Ho presentato un'interpellanza al Ministro dell'Ambiente per verificare la legittimità della decisione della Regione Siciliana e chiederne l'immediata revisione". Lo annuncia il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati, intervenendo sulla vicenda dell'impianto tra Lentini e Catania, al centro di un acceso dibattito dopo il via libera regionale alla cosiddetta "riprofilatura" che consentirebbe nuovi conferimenti di rifiuti. Scerra contesta in particolare la scelta di escludere il progetto dalla necessità di una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, nonostante l'impianto sia stato autorizzato oltre dieci anni fa e abbia già raggiunto la propria capacità massima. "È difficile sostenere che un sito destinato ad accogliere ulteriori decine di migliaia di tonnellate di rifiuti possa essere valutato ancora sulla base di parametri e condizioni risalenti al 2010 e al 2013 – sottolinea il parlamentare – . Non solo ma la decisione regionale è in contrasto tra l'altro con gli indirizzi del Piano rifiuti approvato nel 2024 che ha tante pecche ma che sul punto mira a ridurre progressivamente il ricorso alle discariche fino a limitarlo al 10% entro il 2035. Sembra quindi una scelta dettata dall'emergenza e dalla carenza di

impianti alternativi e non da una pianificazione coerente e rispettosa dell'ambiente e della salute dei cittadini. E si sa, la premura in emergenza non è mai una buona consigliera". Con l'interpellanza, Filippo Scerra invita il Ministero dell'Ambiente ad esercitare le azioni di vigilanza previste dal Testo Unico Ambientale, verificando la congruità del provvedimento regionale e valutando eventuali interventi correttivi. "E' contro ogni logica pensare di risolvere le emergenze riesumando soluzioni del passato. La Sicilia – conclude Scerra – ha bisogno di una strategia moderna e sostenibile nella gestione dei rifiuti, non di scorciatoie che rischiano di aggravare problemi già evidenti".

Poste Italiane e fotovoltaico. Salgono a 11 gli impianti in provincia di Siracusa

Sono entrati ufficialmente in funzione i 104 pannelli che compongono il vasto impianto fotovoltaico presente sopra la sede di Poste Italiane a Palazzolo Acreide. Con una produzione annua stimata di oltre 70mila kWh pari circa al fabbisogno medio di energia elettrica di 26 abitazioni, si tratta della più grande installazione per la produzione di energia pulita realizzata dall'azienda in provincia di Siracusa nell'ambito di "Polis". Grazie all'iniziativa di Poste Italiane a beneficio dei piccoli centri, salgono così a 5 gli impianti a regime nei comuni sotto i 15mila abitanti del Siracusano. Ulteriori pannelli sono infatti già operativi nelle sedi di Priolo Gargallo, Buccheri, Portopalo di Capo Passero e

Cassaro. Tra gli 11 impianti fotovoltaici di Poste Italiane presenti complessivamente in provincia, per potenza il sito palazzolese presente sull'ufficio postale di largo Marinai d'Italia è secondo solo al centro aziendale di Santa Panagia. Quest'ultimo, entrato in funzione da oltre 18 mesi, è il terzo impianto fotovoltaico aziendale più potente presente sull'Isola: ogni anno, infatti, si stima fornirà una produzione di oltre 220mila kWh, consentendo un risparmio in emissioni pari alla capacità di assorbimento di circa 4.500 alberi.

In media, ogni anno gli undici impianti fotovoltaici di Poste Italiane in esercizio nel Siracusano contribuiranno tutti insieme a ridurre le immissioni in atmosfera di gas inquinanti ed in particolare di CO2 per circa 290 tonnellate. I dati di energia prodotta e dei relativi benefici ambientali sono disponibili attraverso appositi monitor installati nelle sedi di riferimento, con rilevazioni visionabili in tempo reale. Su base annuale, per la provincia di Siracusa gli impianti a regime forniranno una produzione stimata di oltre 570mila kWh, fornendo un importante contributo sul tema della decarbonizzazione degli immobili.

Aretusapedia diventa App gratuita e accessibile ai disabili sensoriali

Aretusapedia, enciclopedia digitale dedicata a Siracusa, avviata a fine 2025, che raccoglie schede su luoghi storici, personaggi, eventi e progetti che hanno segnato la città, con testi, fonti bibliografiche, coordinate geografiche, informazioni sull'accessibilità e contenuti audio, fa il

grande passo nel mondo delle App. Accessibile fino a oggi solo su piattaforma web, da maggio 2026 è diventata disponibile anche su App Store. L'app è gratuita, senza pubblicità e porta su iPhone un archivio digitale dedicato a Siracusa con oltre cento schede su luoghi, personaggi storici, eventi e progetti che hanno segnato la città. Per ogni luogo catalogato, la scheda documenta l'accessibilità su quattro dimensioni, motoria, visiva, uditiva e cognitiva. Il chatbot basato sull'intelligenza artificiale attinge all'intero database e risponde su qualunque voce dell'archivio: chi era Archimede, quando è stata costruita la Cattedrale, come si raggiunge il Castello Maniace, quali eventi hanno trasformato la città nel corso dei secoli. Chi trova una barriera non documentata può segnalarla direttamente dall'app, con una foto scattata sul posto. L'archivio è consultabile attraverso categorie o tramite una mappa interattiva che ordina i luoghi per distanza dalla posizione

dell'utente. Le schede si possono recensire. Una sezione in formato stories permette di esplorare contenuti brevi sui luoghi e sulle storie della città. Le audioguide, integrate negli itinerari di visita, sono in continua espansione.

Chi si registra entra nella community degli Aretusiani può caricare foto dei luoghi, aggiungere recensioni o segnalare barriere architettoniche. Le segnalazioni sono visibili a tutti nell'app. Nelle prossime settimane arriverà anche la funzione di audioguida geolocalizzata così che turisti e vacanzieri, potranno fruire di un'app che riconosce la posizione e automaticamente avvia la traccia audio del luogo più vicino. È in lavorazione anche la versione in inglese, per aprire l'archivio ai visitatori stranieri. Aretusapedia arriverà presto anche su Android. "Ho costruito Aretusapedia perché mi mancava un posto dove trovare informazioni serie sui luoghi di Siracusa mentre li visitavo – dice Alessandro Calabrò fondatore del progetto -. Ho aggiunto la segnalazione barriere perché è il campo di cui scrivo da anni e una città che ha il patrimonio di Siracusa ma resta difficile da raggiungere per tutti è un problema da affrontare adesso,

prima che diventi abitudine. L'app è gratuita e senza pubblicità perché Aretusapedia nasce come progetto civico e culturale". Alessandro Calabrò, siracusano, 28 anni, ipovedente, ha pubblicato due saggi sulle tecnologie assistive per persone con disabilità visiva e rispettivamente nel 2024 "Come usare VoiceOver su iPhone" e nel 2025 "Nuove visioni. L'AI a supporto della disabilità visiva". L'app è compatibile con VoiceOver, il lettore di schermo di Apple, ed è progettata secondo le linee guida WCAG sull'accessibilità dei contenuti.

Corso di sartoria a "Le Tele di Aracne". Aperte le candidature

Entra nel vivo il progetto "Rete Tele di Aracne". Cento ore di formazione teorico-pratica nel settore sartoriale. Un piano personalizzato per ogni partecipante che al termine delle lezioni conseguirà un attestato di competenza e concrete opportunità lavorative. Dieci i posti disponibili. Il percorso formativo è finalizzato a rafforzare le competenze personali e professionali dei partecipanti ma anche a promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e a favorire la possibilità di poter lavorare al termine del corso. Lo scorso 23 aprile, alla presenza del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, la firma del protocollo d'intesa rivolto ad enti pubblici, associazioni culturali e di solidarietà, club service, case famiglia, scuole, parrocchie, per costruire un nuovo percorso rivolto a persone in condizioni di fragilità che potranno candidarsi fino al 22 maggio prossimo per partecipare ai corsi di formazione. Il progetto, che avrà la durata di quattro anni, prevede una prima fase di formazione e successivamente

l'inserimento socio-lavorativo in un settore in cui la manodopera è sempre più difficile da reperire. Inoltre per quattro dei partecipanti è previsto un tirocinio retribuito della durata di 4 mesi. La formazione avverrà presso la sede del progetto "Tele di Aracne", a Siracusa, nel cuore della Borgata, e si concluderà con una prova finale di valutazione. Inoltre, grazie alla collaborazione con i soggetti che hanno aderito all'iniziativa, presso l'Accademia di via Bainsizza saranno organizzati ciclicamente eventi, workshop, laboratori e manifestazioni che coinvolgeranno la cittadinanza, promuovendo la cultura della legalità, della coesione sociale, attraverso il mondo della sartoria che unisce tradizione, innovazione e sostenibilità. Il progetto è finanziato da Fondazione con il Sud e da Cassa Depositi e Prestiti e promosso da Passwork impresa sociale società cooperativa sociale ETS, in partenariato con Kolbe APS, CNA Siracusa, Ermes Comunicazione, Fondazione Impresasensibile ETS e Fondazione Le Costantine. Le Tele di Aracne, nato in un bene confiscato alla mafia e restituito alla collettività, continua a crescere come spazio di inclusione e opportunità. L'accesso al percorso formativo avverrà attraverso la segnalazione da parte di servizi sociali, parrocchie, associazioni, oppure mediante candidatura spontanea. In entrambi i casi occorrerà inviare una mail all'indirizzo rete@letelediaracne.it oppure presentarsi allo sportello di via Bainsizza. La selezione avverrà attraverso colloqui individuali. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito del progetto e su quelli dei partner e degli stakeholder coinvolti e avverrà naturalmente nel rispetto dei principi di trasparenza e tutela della privacy. Presto, quindi, altre storie andranno ad intrecciarsi nell'Accademia sartoriale dove persone a rischio di marginalità, attraverso il lavoro hanno ritrovato dignità, autonomia e futuro, realizzando abiti e accessori che nascono dalla passione per la tradizione, il riuso e la legalità.

Zappulla (PD) : “Serve costruire una cultura della sicurezza”

I fatti di cronaca degli ultimi giorni alla Borgata e in Ortigia, hanno tracciato un quadro severo in termini di sicurezza di quartieri e strade a Siracusa, sul quale la consigliera comunale Sara Zappulla del partito democratico, ha suggerito un'accurata riflessione. “Siracusa è ancora molto lontana dall'essere una città sicura e questo non dipende soltanto dal numero di forze dell'ordine o di pattuglie presenti sul territorio – dichiara la Zappulla – . L'Amministrazione deve interrogarsi seriamente su cosa significhi davvero essere una città sicura. Una città sicura è una città illuminata, curata, piacevole da abitare. È una città in cui esistono comunità solide, fondate sul rispetto diffuso del bene comune. È una città in cui le regole vengono fatte rispettare e in cui non prevalgono mai la prepotenza, l'arroganza o la legge del più forte. Una città sicura – continua la consigliera del partito democratico – è anche una città che guarda alla povertà, che non abbandona le persone fragili, che investe su azioni per aumentare il potere d'acquisto delle persone e migliorarne la qualità della vita. È una città in cui non si muore di lavoro, in cui una donna può camminare tranquilla, in cui i quartieri non vengono lasciati soli e la vivibilità non è considerata un tema secondario. Costruire sicurezza però non è facile. Ma è evidente che per farlo bisogna ripartire dalla cura dei luoghi, dalla coesione delle comunità, dalla qualità dei servizi, dalla presenza delle istituzioni e dalla capacità di restituire fiducia ai cittadini. Azioni che non portano a

nulla se prima non si lavora alla costruzione di una cultura della sicurezza, di presidi di legalità vera con le comunità e non solo con le forze dell'ordine. Nei quartieri, nelle scuole, nel lavoro, negli spazi pubblici, nella cura quotidiana della città. E oggi Siracusa ha bisogno esattamente di questo”.

Truffe a Solarino, il sindaco Spada: "Sinergia con le forze dell'ordine"

“Sono stato informato che nei giorni scorsi è stata messa in atto l'ennesima truffa ai danni di un soggetto anziano a Solarino. Questa volta il metodo utilizzato è stato fingersi un funzionario della Procura della Repubblica per convincere il malcapitato a consegnare oltre 30 mila euro”. A dichiararlo è Tiziano Spada, parlamentare regionale e sindaco di Solarino, in riferimento al raggiro perpetrato nei giorni scorsi, nel territorio comunale, nei confronti di un anziano. “L'invito che faccio alla cittadinanza è di non dare seguito a questo tipo di atteggiamenti. Chiunque si presenti chiedendo denaro, fingendo di voler aiutare un familiare o una persona vicina all'interlocutore, sta certamente mettendo in atto un raggiro – continua il primo cittadino -. Bisogna immediatamente allertare le forze dell'ordine, dai Carabinieri alla Polizia Municipale, o direttamente il sindaco. Dobbiamo agire tutti insieme per far sì che questo fenomeno venga debellato”. Per affrontare il problema e salvaguardare i soggetti fragili molto spesso destinatari dei raggiri, l'Amministrazione ha creato una sinergia con le forze dell'ordine operanti sul territorio. “Con il maresciallo Sirugo della locale compagnia

dell'Arma – conclude Spada – abbiamo deciso di organizzare un momento di confronto, in collaborazione con le due parrocchie di Solarino, dedicato alla prevenzione di questi fenomeni, soprattutto per le fasce più a rischio. L'affetto e la vicinanza nei confronti delle persone a cui vogliamo bene sono chiaramente punti deboli, per questo serve un percorso di sensibilizzazione. Su questo stiamo lavorando affinché la quiete dei nostri concittadini non venga messa a repentaglio da questo tipo di atteggiamenti negativi”.

Ortigia in casa contro la Canottieri Napoli. Match valido per la salvezza

Sotto il sole di Siracusa, l'Ortigia lavora duramente in attesa di uno degli ultimi impegni casalinghi della regular season, una sfida molto importante per continuare a sperare in un miglior piazzamento nella griglia dei play-out. Domani pomeriggio, alle 15, alla piscina “Paolo Caldarella” di Siracusa, i biancoverdi ospiteranno la Canottieri Napoli, nel match valido per la 24ª e terzultima giornata del campionato di Serie A1. Una partita che l'Ortigia vuole provare a vincere, non solo per non perdere ulteriore terreno dal quartultimo posto e per provare ad allungare sul Salerno, attualmente a pari merito con i biancoverdi in penultima posizione, ma anche per mantenere alta la fiducia in vista del finale di stagione. La squadra di Piccardo, che dovrebbe essere al completo domani, ha mostrato di essere in buona condizione, anche in occasione delle due sconfitte contro le più quotate Trieste e Recco, e ora cerca conferme contro una formazione che è più alla portata. Una formazione che, però,

venderà cara la pelle perché, pur essendo attualmente ottava, è in piena lotta per la salvezza, in quanto la distanza dal gruppo play-out è minima. All'andata, la gara fu molto equilibrata, con i biancoverdi sconfitti di misura nel quarto tempo, dopo aver avuto le occasioni per andare in vantaggio e vincere. Alla vigilia, il tecnico dell'Ortigia, Stefano Piccardo, parla degli avversari e sottolinea le differenze rispetto al match di andata: "Quando li abbiamo affrontati, sia noi che loro eravamo su livelli diversi. Da allora a oggi, entrambe le squadre sono migliorate tanto. la seconda parte di stagione della Canottieri a me è piaciuta molto. A mio avviso, per essere una neopromossa, sta disputando un grandissimo campionato. Dispone di un allenatore molto bravo, di due ottimi stranieri, in particolare Bursac, che ritengo molto interessante, e poi ha un bravo mancino e due centri che stanno facendo un'ottima stagione. Sarà sicuramente una gara difficile, che dovremo affrontare cercando di essere il più possibile orizzontali, di commettere il minor numero di errori in fase di transizione e di non regalare niente, soprattutto quando si è in possesso della palla e si va in attacco. Presumo che loro faranno lo stesso tipo di partita che hanno fatto a Palermo, dove hanno vinto con una prestazione di sostanza, fatta di difesa e contropiede ". L'allenatore biancoverde spiega poi quali sono gli aspetti che la sua squadra deve curare maggiormente in vista di questo importante finale di stagione. "Bisogna avere coesione e disciplina. Disciplina soprattutto sul piano del gioco, perché durante le partite si affrontano momenti nei quali si ha il vento in poppa e altri in cui le cose vanno contro, quindi bisogna avere la maturità e la capacità di gestire al meglio i diversi momenti. Nelle prossime sfide e ancor più in quelle dei play-out, la lucidità nella gestione delle varie fasi del match farà la differenza. Sarà fondamentale per giocarci al meglio le nostre chance nel mini-torneo che inizierà alla fine della regular season". A un giorno dal match, parla anche l'attaccante ungherese Benedek Baksa. "Ci aspetta una partita importante e, come sempre, ci siamo allenati molto con

l'obiettivo di dare il massimo davanti ai nostri tifosi. Mi aspetto un match difficile, anche perché in questo campionato tutte le gare sono molto intense. Dovremo cercare di avere continuità per quattro tempi, facendo quello che ci chiede il mister. Sarà fondamentale mantenere la lucidità fino alla fine, soprattutto quando i momenti diventano davvero decisivi". Baksa racconta poi come il gruppo sta vivendo questo finale di stagione. "L'atmosfera nello spogliatoio è buona, lo è stata fin dall'inizio. Il motivo delle nostre prestazioni altalenanti non è certo da ricercare nello spirito della squadra, che non è mai stata carente sotto questo aspetto. Penso che, continuando a lavorare duramente e mantenendo la giusta mentalità, riusciremo a raggiungere il nostro obiettivo, che è quello di salvarci e far sì che questo grande club resti in Serie A1, dove merita di stare".

Luigi Cavarra entra nella rete dei Consiglieri Europei, "onorato e felice"

Siracusa guarda anche all'Europa. Il Presidente della Commissione Urbanistica, Luigi Cavarra, consigliere comunale di Grande Sicilia, è stato nominato nella rete dei Consiglieri Europei promossa dalla Commissione Europea. Un incarico che arriva in una fase strategica per i territori, chiamati a cogliere le opportunità legate ai fondi europei e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con ricadute concrete su sviluppo, innovazione e occupazione.

"Sono onorato e felice per questa nomina – dichiara Cavarra –. Sarà un'importante occasione di confronto e crescita, che porterà nuovi stimoli per la Città. L'obiettivo è rafforzare

il legame tra Siracusa e l'Europa e trasformare le opportunità Europee in risultati concreti per il territorio". L'ingresso nella rete consentirà di accedere a momenti di confronto, formazione, scambio con altri amministratori europei e incontri istituzionali anche presso le sedi europee, con particolare attenzione a temi strategici come politiche giovanili, turismo sostenibile, transizione ecologica e innovazione. Un passo in avanti per la città di Siracusa, sempre più protagonista nel dialogo con le istituzioni europee.